

# Il positivismo pedagogico a Pavia e Saverio Faustino De Dominicis

---

di Marco Antonio D’Arcangeli\*

---

## Abstract

*Interprete di spicco del positivismo pedagogico italiano, e in specie della sua declinazione evolutuzionistica, Faustino Saverio De Dominicis (1845-1930) insegnò per quasi quaranta anni (1881-1920) all’Università di Pavia. Il contributo intende ricostruire la storia e il significato del suo magistero, considerando la posizione fortemente minoritaria nella quale si trovò a rappresentare quell’indirizzo di pensiero nella Facoltà di Filosofia e Lettere dell’Ateneo lombardo, alla luce dei suoi rapporti con la “scuola” neokantiana di Carlo Cantoni (1840-1906), che vi giocava, invece, un ruolo egemonico e in relazione al progressivo orientarsi della sua parabola intellettuale verso una concezione della pedagogia come “filosofia scientifica applicata” (luogo di verifica della stessa “filosofia positiva”) o scienza-azione dell’educazione.*

Parole chiave:

**Storia, Educazione, Positivismo, Università Pavia**

61

*A leading figure in Italian pedagogical positivism in general, and in its evolutionist current in particular, Faustino Saverio De Dominicis (1845-1930) taught for almost 40 years (1881-1920) at the Pavia university. This work aims at recounting the history and the meaning of his teaching, considering also his minority role as the representative of a current of thought in the Faculty of Philosophy and Humanities (also considering his relationship with Carlo Cantoni’s Neokantian school which instead was hegemonic in the same university), as well as the gradual evolution of his thought and career towards the idea of pedagogy as “applied scientific philosophy” (the testing ground of “positive philosophy”) or science-action of education.*

Key words:

**History, Education, Positivism, University Pavia**

- \* Marco Antonio D’Arcangeli, prof. associato di Pedagogia generale e sociale presso il Dipartimento di Scienze Umane dell’Università dell’Aquila, è docente di Filosofia dell’educazione e di Storia dell’educazione e del sistema scolastico. Si è occupato, anche partecipando a progetti e convegni nazionali e internazionali, della figura e dell’opera di Luigi Credaro e delle filosofie e pedagogie non-idealistiche del secondo Ottocento e del primo Novecento italiano; di statistiche dell’istruzione; di stampa e editoria scolastiche; di prevenzione e recupero socio-educativi del disagio e della devianza giovanili; dei rapporti fra riforma dei sistemi di *Welfare*, problematiche dell’immigrazione e formazione; di educazione alla nuova cittadinanza.